



Notizie flash

Con «Mirena» arriva in Italia il nuovo anticoncezionale Pillola e spirale in un colpo solo

Si chiama «Mirena» il nuovo sistema contraccettivo che abbinava vantaggi della pillola a quelli del dispositivo intrauterino (IUD, definito «spirale»). Di questo conserva solo la fisionomia a forma di T, ma contiene un serbatoio che contiene l'ormone progestinico levonorgestrel (LNG): dopo il suo inserimento nell'utero il sistema rilascia l'ormone a dosi di 20 microgrammi al giorno. È stato presentato ieri e compare sul mercato italiano dopo anni di sperimentazione nei paesi scandinavi. Per i ginecologi che lo hanno presentato il nuovo contraccettivo somma l'azione anticoncezionale meccanica a quella embrionale e presenta anche un'altra funzione: la riduzione delle perdite mestruali sia in termini di quantità che di sanguinamento. La durata d'uso raccomandata è di cinque anni ed i suoi effetti sono reversibili.

Una persona su cinque non teme di infettarsi

Secondo un'inchiesta condotta in quattordici paesi stranieri sulle abitudini e i comportamenti sessuali, una persona su cinque non si preoccupa del rischio di contrarre l'Aids.

L'inchiesta ha coinvolto diecimila persone tra i sedici e i quarantacinque anni. Un quarto degli intervistati di età tra i sedici e i diciannove anni non si è mai sentito in pericolo.



SuperEnalotto, vinti 13 miliardi a Roma Il jackpot premia per la seconda volta in pochi giorni la capitale

ROMA Il SuperEnalotto premia ancora una volta Roma, con una vincita di 13 miliardi e mezzo, ottenuta con il 5+jolly. La schedina fortunatissima, a due combinazioni e del costo di 1.600 lire, è stata giocata al bar tabacchi «La Rosa» di Carmela La Rosa, al numero 58/60 della Circonvallazione Gianicolense 58/60. Il giocatore fortunato ha realizzato l'unico 5 più 1 della combinazione vincente di ieri sera.

Con una schedina di due colonne e una spesa di lire 1.600, il superfortunato ha vinto esattamente 13.608.817.436 lire. È la quarta vincita di tutti i tempi per tutti i giochi in Italia. Ed è la seconda vincita multimiliardaria a Roma in pochi giorni: era solo sabato, quando un altro fortunato romano ha vinto diciotto miliardi con lo stesso gioco.

Ad aggiudicarsi i 13 miliardi questa volta è stato un giocatore evidentemente «non professionista», dato che la schedina era di sole due colonne, ed ha realizzato, oltre al cinque più uno, anche un tre. La combinazione vincente era 7, 9, 31, 41, 67, 68, jolly 22. Ai 52 cinque vanno 56 milioni e 359.100 lire. Ai 6.376 quattro vanno 459.600 lire. Ai 220.415 tre, 13.200 lire. Il jackpot per il prossimo concorso sarà di 5 miliardi e mezzo per il sei e di due e mezzo per il 5+1. È conveniente ricordare, se si vuole giocare, che la fortuna batte i sistemi. Delle dieci vincite più alte regalate finora dal Superenalotto - secondo dati Sisal - quattro sono state realizzate con la giocata minima di 1.600 lire e tre con una schedina «povera», da 6.400 lire. Altri tre vincitori hanno inve-

ce giocato sistemi più complessi e costosi, comunque non oltre le 300mila lire. La statistica, però, non considera che alcuni scommettitori preferiscono giocare più schedine di piccolo taglio piuttosto che un unico sistemone.

Ieri pomeriggio, intanto, a Napoli Lotto e Superenalotto sono stati bloccati dai disoccupati organizzati. Manifestanti, un centinaio circa, sono penetrati negli uffici dell'intendenza di Finanza, nel centro antico della città, mischiandosi alla folla che di solito segue le estrazioni e innalzando uno striscione. Le operazioni di estrazione dei numeri sulla ruota di Napoli sono state bloccate, perché la presenza di manifestanti costituiva «elemento di turbativa». Le operazioni sono poi riprese finendo in ritardo.

Roma, via i sigilli al Policlinico Berlinguer: «Ora lo sdoppiamo»

Il disegno per la sanità del 2000

Solo i medici neo-assunti sceglieranno fra pubblico e privato

ROMA Il Policlinico di Roma è stato dissequestrato. «Devono ritenersi venute meno le ragioni eccezionali su cui si è basato il sequestro generale di tutta la struttura, perché sembra iniziato un percorso di ritorno alla legalità e alla sicurezza», così il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Gianfranco Amendola, ha motivato il dissequestro di tutti i locali del Policlinico Umberto I di Roma. Lo stesso magistrato il 15 luglio di quest'anno ne aveva ordinato il sequestro per l'inesistenza dell'impianto antincendio e la mancanza di sicurezza «con gravissimi problemi per l'incolumità alle persone». Ora il magistrato ritiene che esistano «le misure di emergenza per la eventualità di incendi», giudicate adeguate dal Comando provinciale dei vigili del fuoco. Il provvedimento è stato notificato dai Nas poco dopo le 12 all'amministratore straordinario dell'ospedale, Riccardo Fatarella, nominato da Amendola custode giudiziario. «Il sequestro preventivo di un intero complesso ospedaliero è, ovviamente atto eccezionale» e «limitato al tempo strettamente necessario a ristabilire il minimo di garanzie per la sicurezza di lavoratori e pazienti», cosa che per Amendola è avvenuta, mentre per «le altre carenze l'amministratore straordinario ha elaborato un piano operativo per ristabilire un minimo accettabile di legalità e di garanzie di sicurezza in tutto il complesso ospedaliero». «È veramente una buona notizia. Ora pensiamo allo sdoppiamento» ha commentato il ministro dell'Università e della ricerca Luigi Berlinguer. «Segno che i dieci miliardi destinati al Policlinico per gli interventi più urgenti sono stati ben utilizzati». Ora per il ministro bisogna accelerare l'opera di sdoppiamento del Policlinico Umberto I per superare l'attuale sovraffollamento.

ANNA MORELLI

ROMA Ora la parola spetta di nuovo alla Camera, ma il Ddl di riforma del Servizio sanitario nazionale sembra aver imboccato la dirittura d'arrivo. Con la soddisfazione dei più e del ministro Bindi che con il voto dell'altra sera al Senato vede più vicino il nuovo disegno della sanità pubblica del 2000. Superato brillantemente anche lo scoglio più ingombrante, quello dell'«incompatibilità», che nei medici aveva suscitato malumori e polemiche. Fra le associazioni mediche resta l'insoddisfazione della Cimo (Confederazione medici ospedalieri), ma con i vari distinguo sembra che la norma incontrerà l'approvazione della maggior parte dei 98.500 sanitari alle dipendenze del servizio pubblico. Il «rapporto esclusivo» dei medici con l'ospedale da cui dipendono sarà tassativo solo per i neo-assunti al 1 gennaio 1999, coloro che invece lavorano per il servizio sanitario potranno scegliere tra il rapporto esclusivo, oppure continuare con quello «integrato»: cioè dopo l'orario di lavoro potranno svolgere attività privata «extra-moenia». In sede di approvazione della legge è stato varato un ordine del giorno dei Ds che consente alle aziende ospedaliere (83 per 860 ospedali pubblici, 63 ospedali psichiatrici e 675 ospedali convenzionati) di far svolgere ai medici l'attività privata al di fuori delle mura ospedaliere, ma in nome e per conto dell'azienda stessa. Con reciproco vantaggio: gli ospedali

eviteranno ingenti investimenti per consentire ai medici l'attività privata interna e i professionisti potranno espletare in pieno le proprie potenzialità professionali. Per il segretario dell'Anao-Assomed l'esclusività del rapporto di lavoro non è più una «punizione» bensì un valore aggiunto che ha come presupposto la scelta individuale del medico di rafforzare il legame, o meno, con la struttura pubblica. Naturalmente per l'Anao occorre vedere come la riforma verrà attuata e cioè: quali saranno i finanziamenti aggiuntivi per chi sceglie di rimanere nel pubblico (almeno 5 mila miliardi suggerisce), l'impegno che ci metteranno regioni e Asl, cosa diranno i decreti attuativi, per i quali il ministro avrà 180 giorni di tempo dall'approvazione della legge. La Cgil medici definisce la normativa sull'incompatibilità «un salto di qualità per il servizio sanitario nazionale», ma anche nuove occasioni di lavoro per i disoccupati perché le strutture private dovranno dotarsi di organici propri, non potendo più far ricorso al doppio lavoro dei medici dipendenti. Perplesisiti vengono espresse dalla Cisl-medici, mentre decisamente critico il responsabile della Cimo, che esprime il timore che entro tre anni l'esclusività totale venga estesa anche ai medici già dipendenti. Le altre «novità» del disegno di legge, non sono meno importanti e riguardano un maggiore «coinvolgimento» dei Comuni, specie di quelli più grandi, nella programmazione e nella gestione della sanità. Si prevede poi la possibilità per le Regioni di costituire nelle aree metropolitane «organismi di coordinamento delle strutture sanitarie». Infine i manager dovranno obbligatoriamente aver partecipato a un corso di formazione, a esplicito contenuto in materia sanitaria, e in futuro possedere una laurea specifica.



SENTENZA

Mamma Ilona ha vinto, la Corte le affida il figlio



ROMA Ilona Staller ha vinto la causa con l'ex marito Jeffrey Koons per l'affidamento del piccolo Ludwig. I giudici della sezione famiglia della Corte di appello di Roma, riformando la sentenza di primo grado che affidava il bambino allo scultore americano, hanno deciso che Ludwig debba stare con la madre. La decisione, resa nota dagli avvocati delle parti, è stata presa nell'ambito di una battaglia legale cominciata quattro anni fa e caratterizzata da reciproche ripicche, ricorsi e contro ricorsi, querele. I giudici della sezione famiglia hanno dunque riformato la sentenza emessa nello scorso marzo dai giudici del Tribunale civile di Roma che avevano dato ragione a Koons sostenendo l'incapacità

della Staller di esercitare sul minore «la funzione educativa di genitore». Gli stessi giudici di secondo grado hanno disposto che il padre di Ludwig possa trascorrere sette giorni al mese con il bambino e un mese e mezzo di vacanze all'estero, sempre in Italia. Al riguardo gli stessi magistrati hanno disposto il divieto di espatrio di Ludwig con il padre. «Sono felicissima» ha detto Ilona Staller - non sto più nella pelle dalla gioia. Quella della Corte d'appello è stata una decisione saggia; il bambino è sempre vissuto con me e dal '94 non si è più recato negli Stati Uniti. E la mamma che cura il figlio, lo coccola e lo vizia. Il 29 ottobre Ludwig compierà sei anni e io ho già prenotato il regalo».

Per il legale della Staller, Alberto Salsano, la sentenza «rende giustizia sia al bambino sia alla madre le cui qualità erano state sconosciute dal giudice di primo grado» ed è stata resa «nello spirito delle indicazioni del professor Giovanni Bolea che in questo procedimento aveva sottolineato come dovesse privilegiarsi il rapporto tra madre e figlio. Secondo Bolea non poteva essere ignorato l'ambiente in cui il minore è inserito (cioè Roma) e come un distacco del minore da questo potesse essere causa di un trauma». Costernato è l'avvocato Mario Gutierrez, legale di Koons, che ricorrerà in Cassazione. «La sentenza di primo grado - ha detto - era ampiamente motivata nell'interesse del minore».

Weather forecast section including: IL TEMPO (weather icons), VENTI (wind directions), MARI (sea conditions), TEMPERATURE IN ITALIA (table of temperatures for various cities), TEMPERATURE NEL MONDO (table of temperatures for various world cities), LA SITUAZIONE (weather situation), and LA LUNA DI SETTEMBRE (moon phase calendar).

